

Hans Küng

Non esorta al confronto ma lo pratica è questa la forza del messaggio

Il titolo della notizia potrebbe essere "un dialogo a pari dignità". Papa Francesco esorta non soltanto al dialogo con i non credenti, bensì lo traduce in pratica. In modo modesto e umile, senza esercitare alcun pressing, agendo con piena comprensione per le ragioni degli altri. Come la sua idea di "confraterna vigilanza". Molti punti di vista teologici mi sembrano importanti. Primo: il Papa rappresenta il concetto dell'incarnazione della persona storica di Gesù. E della sua autorità estesa alla Chiesa, che lascia questioni aperte. Secondo: la natura di Gesù come figlio di Dio non deve escludere altri ma invece deve aprire a tutti gli esseri umani la vocazione a sentirsi "figli di Dio". Terzo: nessuno dispone della Verità assoluta. La Verità della Fede, come ha manifestato in Cristo l'amore di Dio, è essenzialmente una relazione. Quarto: la Verità della Fede, che è simbolo di Luce, fu sempre, più volte, strumentalizzata da cupi superstiziosi contro la Luce della ragione. Ergo, mi sento confermato nella mia Via e Scelta, avendo sempre preso sul serio le ragioni dei non credenti.

(Teologo)

